



TI È PIACIUTO QUESTO FASCICOLO?
È solo un assaggio di quello che puoi trovare nel libro **Missione Cinema**, un manuale tutto da scoprire e da giocare pieno di curiosità e attività sul cinema!

SFOGLIA LE PAGINE DEL LIBRO:
C'È UN GATTO CHE SI MUOVE!



PIÙ DI 40 ATTIVITÀ,
GIOCHI DI OSSERVAZIONE,
SFIDE CON GLI AMICI,
PICCOLE INVENZIONI
ED ESPERIMENTI!

↑ INCREDIBILI CURIOSITÀ

MISSIONE CINEMA

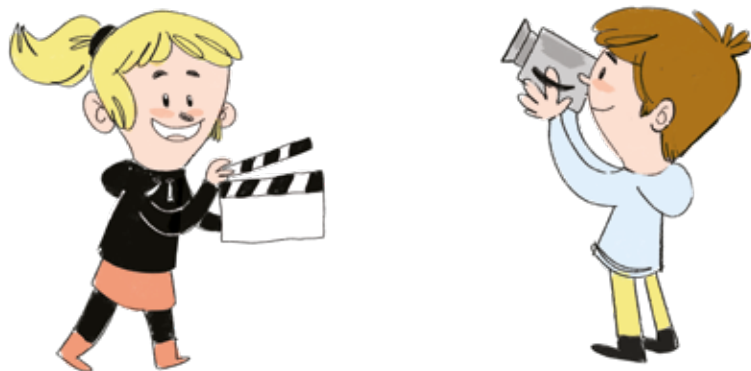
AL MUSEO!

TRATTO
DAL LIBRO



Puoi acquistare il libro al **Museo Nazionale del Cinema**,
nelle **librerie** o sul sito **francopaniniragazzi.it**





LA MACCHINA DEL CINEMA

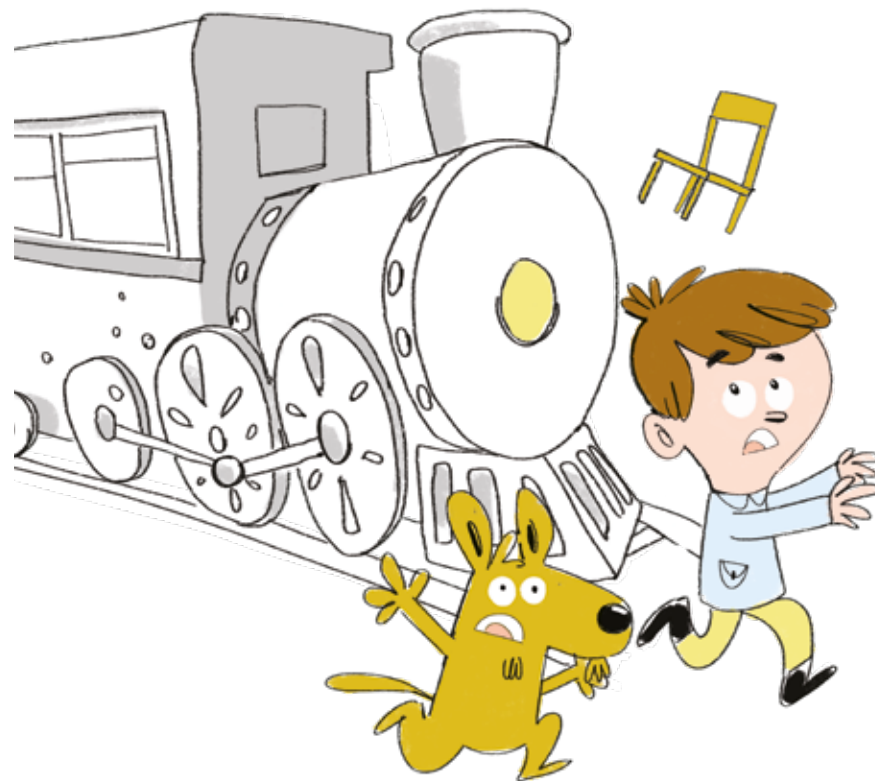
Immagina di sederti comodamente sulla poltrona di una sala cinematografica... le luci si abbassano, parte la musica, le immagini cominciano a scorrere sullo schermo e tu ti lasci **trasportare dal racconto** delle avventure e delle emozioni che prende vita davanti a te... Ma che **cosa c'è dietro alla magia** di questo spettacolo? Per la sua realizzazione artisti, tecnici e artigiani lavorano intensamente e mettono il loro talento insieme, perché il Cinema è più che mai il **frutto di un lavoro collettivo**, in cui ognuno ha un ruolo e compiti ben precisi.

SCOPRILI!

SI SALVI CHI PUÒ! IL CINEMATOGRAFO

Alla fine dell'800, ai fratelli **Louis e Auguste Lumière** viene un'idea geniale: inventano il "cinematografo", un apparecchio che riesce a **scattare e fissare tanti fotogrammi**, cioè tante immagini fotografiche, su una pellicola trasparente abbastanza lunga da contenerne centinaia.

Girando una manovella, questo ingegnoso macchinario riesce anche a proiettare le immagini su uno schermo bianco **così velocemente che paiono in movimento**. E quando, al Grand Café di Parigi, i fratelli proiettano la scena di un treno che arriva in stazione, sembra tutto talmente vero che gli spettatori scappano terrorizzati per paura che il treno li travolga: è nato il Cinema!



IL FILM

La parola inglese "film" significa **pellicola**. La pellicola è un lungo nastro in celluloido, una specie di plastica, con dei riquadri chiamati fotogrammi, su cui vengono impresse le immagini cinematografiche. Sui due lati ha dei piccoli fori, che consentono alla pellicola di essere "trascinata", cioè di scorrere sia all'interno della macchina da presa sia nei proiettori di un tempo. Per un breve film di uno o due minuti, questa è la durata delle prime proiezioni dei fratelli Lumière, occorrono dai **900 ai 2.000 fotogrammi** su una pellicola lunga dai **27 ai 54 metri**!



IL PUBBLICO

Il **primo protagonista** del Cinema, ti sembrerà incredibile, **sei tu** che guardi il film! Senza il pubblico, infatti, il Cinema non esisterebbe. Un film ha senso di essere solo se è **visto, vissuto, criticato, discusso**. Oggi, puoi vederti un film nel tuo salotto, in televisione o sul tablet, ma ben diverso è entrare in una sala cinematografica, con un proiettore (un macchinario speciale che proietta il film), un grande schermo, un impianto stereo, le poltrone per il pubblico, la luce che si abbassa...

IL SONORO:

UN'INVENZIONE CHE FA IL BOTTO!

All'inizio i film sono **muti**, cioè senza parole. La storia viene raccontata in sala da un **narratore**, o con l'utilizzo di **didascalie**, e accompagnata da **musicisti** che suonano dal vivo. Finché, una famosa casa di produzione, la Warner Bros., introduce una grande novità: **il cinema sonoro**. Il primo film "parlato" ha un successo così grande che tutte le case di produzione adottano questa tecnologia. Anche il modo di recitare degli attori cambia completamente. Da molto mimato e teatrale, diventa più naturale e spontaneo... una vera rivoluzione!



NASCE LA "CITTÀ DEL CINEMA"

Nei primi anni del '900 a Los Angeles, in California, si riuniscono giovani registi, produttori e attori per fare fortuna. Nascono le più famose case di produzione cinematografica, la Universal, la Warner, la MGM, e Hollywood diventa la mitica "città del Cinema".



IL REGISTA, L'AUTORE DEL FILM



A volte è solo il direttore delle riprese sul set, ma spesso **è il vero autore del film**: sceglie **quale messaggio trasmettere** e come metterlo in scena, in base alla sua visione del mondo e al suo stile personale. Ha poi il compito di **dirigere** tutti gli altri professionisti che compongono la troupe. Spesso ha attori preferiti che sceglie per i suoi film, perché lavorano bene con lui.

CHI HA CREATO CHI?

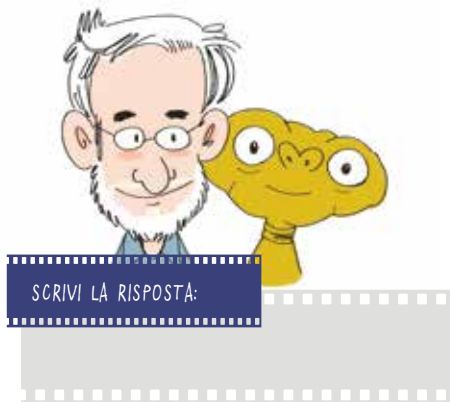
Qui sotto vedi alcuni famosi registi vicino ai personaggi da loro inventati o messi in scena.

Sai riconoscere di che film si tratta?

George Lucas



Steven Spielberg



IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA, L'ARTISTA CHE SCRIVE CON LA LUCE...

Uno dei collaboratori più importati del regista è il direttore della fotografia: a lui spetta **il compito di decidere come usare la luce**, un elemento importantissimo durante le riprese. Ogni scena per essere ben vista e ricordata ha infatti bisogno della luce giusta. Illuminare

uno spazio o un personaggio non significa solo far sì che si veda bene, ma anche dare un'importanza particolare a un suo gesto, a una sua espressione o a una situazione. Il **gioco di luci e ombre** aiuta a evidenziare o nascondere dettagli, a creare l'atmosfera e le emozioni: aiuta, cioè, a **raccontare la storia**.

LUCE PER CREARE SUSPENSE...

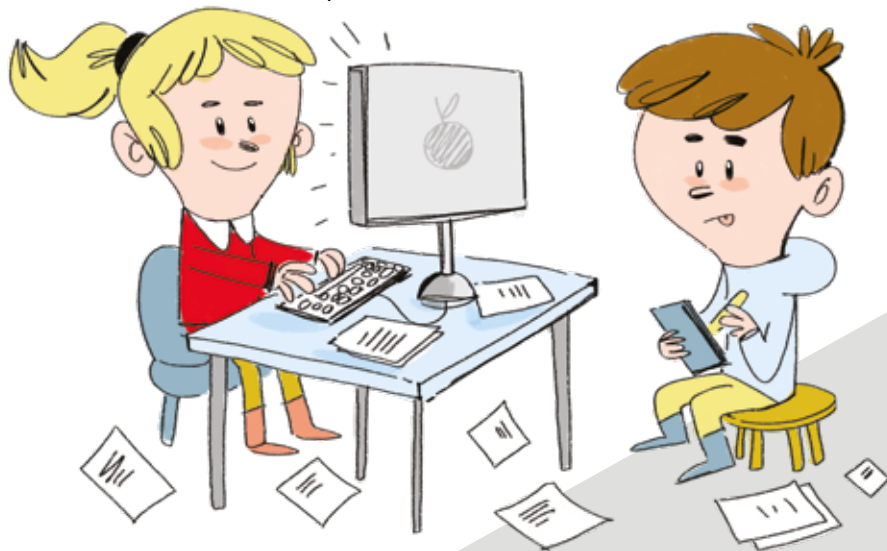
La luce può servire a sottolineare le caratteristiche di un personaggio. Il controluce, per esempio, utilizza una fonte luminosa alle spalle del soggetto, che diventa così una sagoma nera. Spesso questa tecnica è usata per creare suspense intorno a personaggi misteriosi, che il regista non vuole svelare subito alla spettatore!



LO SCENEGGIATORE, L'AUTORE DEL COPIONE CINEMATOGRAFICO

L'ideazione di un film comincia con la **stesura del soggetto**: alcune pagine su cui si racconta la storia, chi sono i personaggi, dove si ambienta l'azione. A volte il soggetto è originale, a volte è tratto da un'opera già esistente, un romanzo per esempio (come nel caso dei film di *Harry Potter*, de *Il Signore degli Anelli*, o de *Il libro della Giungla*).

Poi si passa alla **sceneggiatura** vera e propria, che è compito dello sceneggiatore. Nella sceneggiatura c'è una **descrizione di come si susseguono scene, dialoghi e ambienti**, con indicazioni sulle inquadrature.



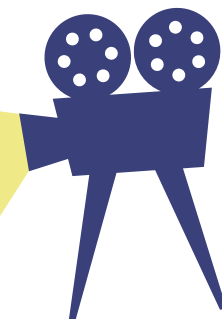
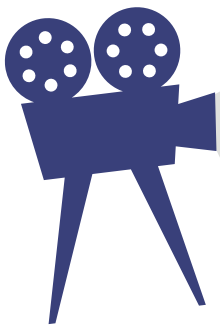
A seconda dello stile di chi le scrive, le sceneggiature possono essere **piene di note** da seguire per gli attori e i tecnici, oppure **meno dettagliate**, per lasciare più libertà di improvvisazione... Puoi trovare alcune sceneggiature originali esposte al Museo Nazionale del Cinema.

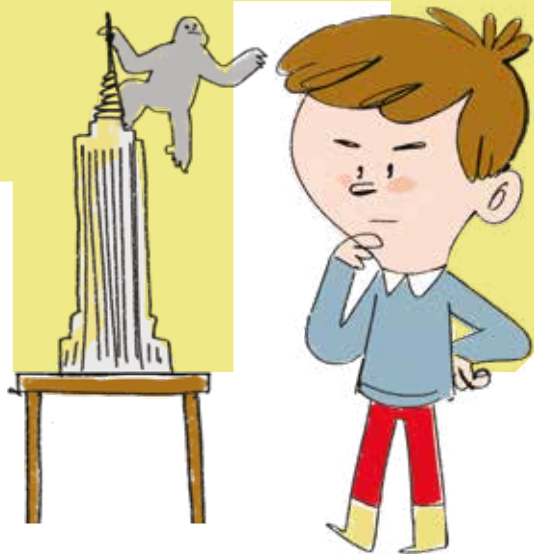


LO STORYBOARD

Il Cinema quindi utilizza un linguaggio particolare, quello delle immagini, e **il film è il racconto per immagini** più complesso che ci sia! Proprio per questo, spesso, per visualizzare le scene più complicate da girare viene utilizzato uno **storyboard**: una **sequenza di disegni** che mostra ciò che si dovrà vedere nel film. Lo storyboard è un **punto di riferimento** costante per regista, costumisti, truccatori, tecnici di effetti speciali, che lì trovano tutte le informazioni necessarie per capire come impostare il loro lavoro durante le riprese.

Lo storyboard riporta anche, con frecce di diverso colore, **i movimenti** che dovranno eseguire sul set sia l'operatore con la macchina da presa sia gli attori! Al Museo Nazionale del Cinema puoi vedere esposto lo storyboard del film *Star Wars, L'impero colpisce ancora*.



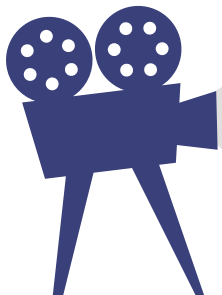


LO SCENOGRFO, LO SPECIALISTA DELLE AMBIENTAZIONI

Nella progettazione di un film è di grande importanza **l'ideazione dello spazio** in cui si muoveranno i personaggi e avverrà l'azione. Possono essere luoghi reali oppure spazi finti, ricostruiti a grandezza naturale o di dimensioni ridotte per contenere i costi. Questo compito spetta allo scenografo, il **creatore tecnico-artistico delle ambientazioni**.

Molto spesso prima della realizzazione della scenografia utilizza schizzi, bozzetti o modelli tridimensionali per vedere con chiarezza, in miniatura, quello che poi sarà creato in grande sul set.

Il film *Hugo Cabret* di Martin Scorsese rende omaggio al lavoro di **Georges Méliès**, il geniale mago e illusionista francese **inventore del Cinema fantastico**, cioè ambientato in mondi diversi dal nostro. Al Museo Nazionale del Cinema puoi vedere alcuni disegni delle sue straordinarie ambientazioni.



IL TRUCCATORE E IL COSTUMISTA, MAESTRI DELLE TRASFORMAZIONI

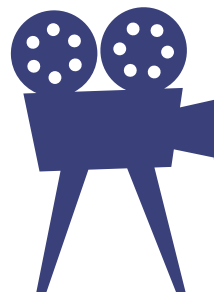
Per quanto un attore sia bravo, la recitazione da sola non basta per renderlo completamente credibile. Per **creare un personaggio** sono importantissimi anche **il trucco** e **i costumi**, che servono a **dare l'illusione** che ci si trovi davvero davanti a un inventore pazzo, a un pirata o a una guerriera...

Ogni dettaglio deve essere studiato alla perfezione, e questo è il compito del truccatore e del costumista, che devono trasformare, per esempio, una bella attrice in una strega o un attore in un alieno...

L'aderenza tra personaggio, luogo e periodo di ambientazione della storia è fondamentale!

Alcuni oggetti e costumi sono creati appositamente per essere **utilizzati durante i lanci pubblicitari** dei film.

Al Museo Nazionale del Cinema, puoi vedere l'armatura originale di *Robocop* e maschere raffiguranti alcuni personaggi di *Star Wars*.



ALTRI COMPONENTI DELLA

TROUPE CINEMATOGRAFICA

PRODUTTORE

Si occupa di **trovare** i **finanziamenti** per il film. Ha **intuizione** e **perspicacia**: coglie i gusti del pubblico, per capire se un'idea può risultare vincente o un attore sconosciuto trasformarsi in una star.



ATTREZZISTA

Si occupa di **allestire il set** con gli arredi necessari e di fornire a ciascun attore gli oggetti di cui ha bisogno per lo svolgimento della scena. Deve essere **efficiente** e **attento**.



TECNICO DEL SUONO

Mette insieme le musiche e i **suoni del film**. È un **esperto di acustica**, la scienza che studia la diffusione del suono in uno spazio.



RESPONSABILE DEGLI EFFETTI SPECIALI

Inventa, costruisce e fa funzionare **apparecchiature meccaniche** che simulano diverse situazioni sul set, dal volo di un attore a un incendio. È **creativo** e ha **conoscenze tecniche**.

COMPOSITORE

Pensa e **compone la musica** originale di un film. È un **artista** e un **creativo**.



OPERATORE DI MACCHINA

È un esperto delle tecniche di funzionamento della **macchina da presa**. A lui è affidato il compito di realizzare le giuste inquadrature. Ha **competenze tecniche** e **artistiche**.



SEGRETARIO DI EDIZIONE

Annota su un quaderno chiamato "bollettino di edizione", i cambi di costume degli attori e la posizione di ogni oggetto, per evitare errori tra una ripresa e l'altra. Deve essere **preciso**, avere **spirito di osservazione** e **buona memoria**.



MONTATORE

Seleziona e mette insieme le scene girate e le inquadrature, in modo da costruire il senso del racconto attraverso l'accostamento delle immagini. Ha **conoscenze tecniche**.



LE RIPRESE IN STUDIO

Il Cinema è il **luogo di finzione** per eccellenza e in uno studio cinematografico tutto sembra... quello che non è!
Lo studio è infatti un **teatro di posa**, un ambiente finto dove la realtà è ricostruita alla perfezione. È lì che viene girato il film.



LA FABBRICA DEI SOGNI

Lo studio è anche l'**insieme degli stabilimenti** dedicati alla realizzazione del film: dalle sale riunioni, ai magazzini con gli oggetti di scena, ai laboratori con i costumi... Una "fabbrica dei sogni" dove si girano anche più film contemporaneamente, riutilizzando scenografie e oggetti.

STUDIOS GRANDI COME CITTÀ

Pensa che sia Cinecittà a Roma sia le maggiori case di produzione americane a Hollywood hanno studios talmente grandi che per muoversi da uno stabilimento all'altro vengono usati dei tram!

LE RIPRESE DAL VERO

Non tutti i registi, però, utilizzano teatri di posa. Alcuni preferiscono fare del **mondo reale** il set dei loro film, girando per le strade di una città, in campagna o in montagna, come avviene, per esempio, nel film *Belle e Sebastien, amici per sempre*.



UNA PASSEGGIATA TRA I SET DEL CINEMA

L'Italia è piena di luoghi che sono stati scelti per essere le ambientazioni di famosi film. A Matera e a Castel del Monte, in Puglia, sono state ambientate alcune scene di *Wonder Woman* e nella Villa Balbianello, in Lombardia, sono avvenute le riprese di una scena di *Star Wars II – L'attacco dei cloni*. Il Forte di Bard, in Valle d'Aosta, è stato il set del film *Marvel Avengers: Age of Ultron*.

UN SET CINEMATOGRAFICO A CIELO APERTO

Sai perché i primi studi sono nati a Hollywood in California? Perché è un set cinematografico a cielo aperto! Lì il tempo è sempre bello e i film si possono girare alla luce del sole, senza l'impiego costoso della luce artificiale.



TRUCCHI ED EFFETTI SPECIALI

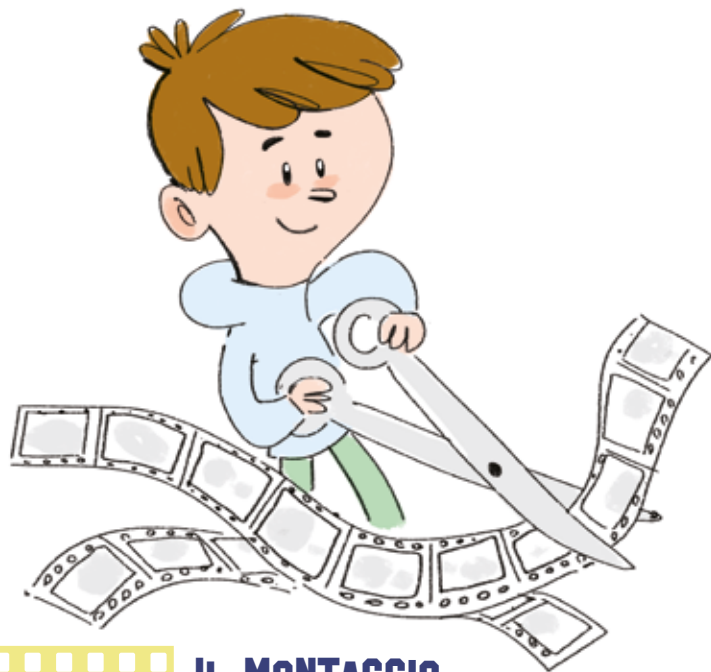
Nel Cinema, il desiderio di **dar vita a mondi fantastici**, e a creature immaginarie e di rendere possibile l'impossibile ha portato negli anni a sperimentare **effetti speciali sempre più spettacolari**, con lo scopo di **"imbrigliare" lo sguardo** dello spettatore, creando l'illusione della realtà.

Così sono stati sperimentati **trucchi** che alterano viso e corpo dell'attore, creature meccaniche semoventi come il personaggio di E.T. in *E.T. L'extraterrestre* o il fortunadraco Falkor ne *La storia infinita*.

TANTI TIPI DI TRUCCHI...

Il "trucco" può essere applicato in ciascuna delle fasi di lavorazione del film: in **pre-produzione**, cioè la fase che precede l'inizio delle riprese, creando ad esempio costumi e maquillages particolari; **durante le riprese**, o in **post-produzione**, cioè durante il montaggio del film. In questa categoria rientrano la **sovraimpressione**, che consente di sovrapporre sulla stessa pellicola due o più immagini girate in momenti differenti e il **Chroma Key**, in cui gli attori recitano davanti a uno sfondo blu o verde che, successivamente, viene sostituito a computer con uno sfondo diverso.





IL MONTAGGIO

L'ESSENZA DEL CINEMA

Il montaggio è un processo talmente importante che è stato definito dal famoso regista Francis Ford Coppola "l'essenza del Cinema".

Una volta terminate le riprese si passa alla **sala di montaggio**, dove dal girato vengono selezionate e montate le scene migliori, dando così origine alla composizione finale del film. Il montaggio viene fatto in maniera diversa a seconda dello stile del regista e della reazione che si vuole ottenere dallo spettatore: le inquadrature possono essere **accostate in modo naturale** e scorrevole, per un'immersione totale nel film, oppure con **ritmo intensivo**, come ha fatto Hitchcock nella celeberrima scena della doccia di *Psycho*, dove avviene un terribile delitto. Il montaggio dà quindi al film il suo ritmo e il suo battito del cuore...

LA DISTRIBUZIONE

Come fa il film ad arrivare nelle sale cinematografiche? Questo è il compito del distributore, che deve convincere i proprietari dei cinema a noleggiare il film, assicurandosi di fornire anche i manifesti e gli altri materiali pubblicitari richiesti.



PROMOZIONE: DAI MANIFESTI AI TRAILER

Terminata la produzione si passa alla **fase di lancio**: è necessario cioè fare conoscere il film al pubblico. Ecco allora che vengono prodotti **trailer**, cioè **brevi filmati** che fanno venire voglia di vedere il film, **interviste** ai protagonisti e, naturalmente, **manifesti pubblicitari** per i cinema. Per i giornalisti e i critici cinematografici che dovranno scrivere del film, vengono organizzate **anteprime riservate**, cioè proiezioni solo per loro.

COME PARLA IL FILM?

Per **girare un film** si fanno delle **riprese**.

Per queste, si usa la **cinpresa**, una macchina da presa che è in grado di registrare immagini su una pellicola cinematografica. Il Cinema utilizza un suo linguaggio particolare, fatto di **inquadrature** e **movimenti di macchina**.

L'INQUADRATURA

È lo spazio registrato dalla macchina da presa e ci mostra quindi ciò che le sta davanti. Le inquadrature si classificano in **piani**, quando il personaggio è protagonista della scena e in **campi**, quando invece è l'ambientazione a prevalere.

I PIANI

Sono le distanze a cui i personaggi si trovano rispetto alla macchina da presa.



FIGURA INTERA



PIANO AMERICANO



MEZZA FIGURA



PRIMO PIANO



PRIMISSIMO PIANO



DETTAGLIO

I CAMPI

Sono la quantità di ambiente mostrata dall'inquadratura.



CAMPO LUNGHISSIMO



CAMPO LUNGO



CAMPO TOTALE



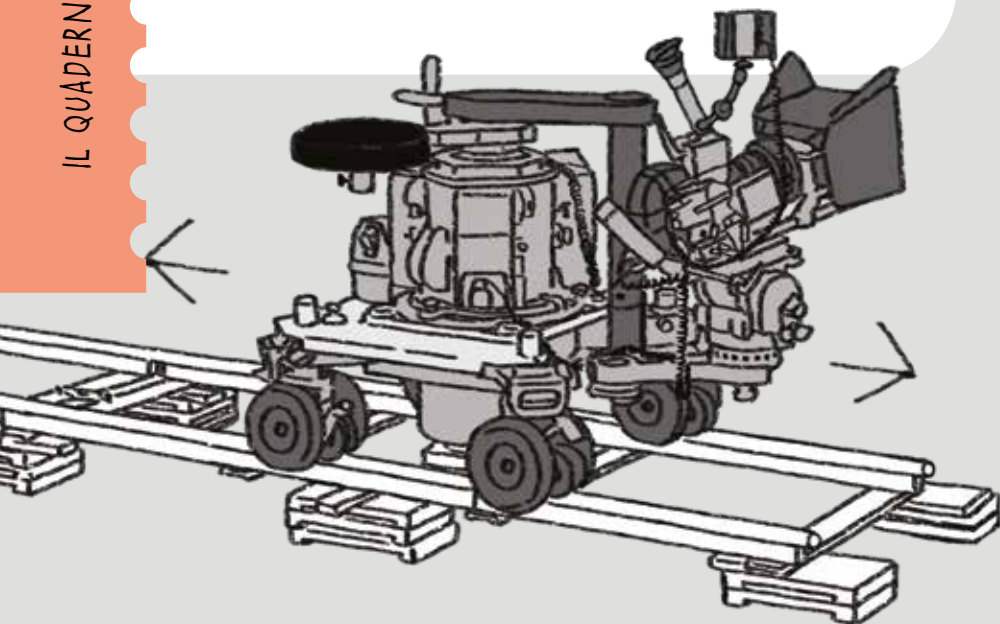
CAMPO MEDIO

È il regista che decide cosa farci vedere e in che modo: "inquadrare" vuol dire appunto **scegliere quello che lo spettatore deve vedere**. Tutto ciò che non vediamo è "fuori campo". Attraverso la fase del montaggio, le inquadrature vengono legate tra loro nell'ordine voluto, formando le **scene** e le **sequenze** del film.



I MOVIMENTI DI MACCHINA

La camera può essere **fissa**, oppure **in movimento**, per seguire le azioni dei personaggi.



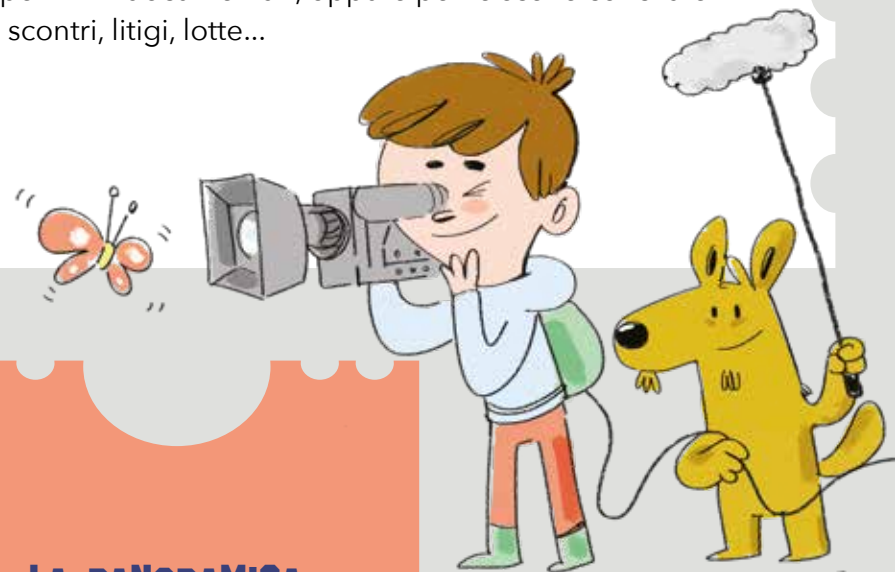
LA CARRELLATA

È un movimento in cui la macchina è **fissata su appositi carrelli** che girano su binari. Può essere eseguita in tutte le direzioni: **in avanti, indietro, laterale, obliqua, circolare**. Viene usata per dare drammaticità alla scena.



CAMERA A MANO

La macchina è tenuta direttamente dall'operatore e **si muove in ogni direzione** ma in modo irregolare. Questa tecnica viene usata per i reportage o per i film documentari, oppure per le scene concitate di scontri, litigi, lotte...



LA PANORAMICA

Si ottiene con la macchina da presa appoggiata su un supporto fisso come un cavalletto. **Viene fatta ruotare fino a 360°** intorno al proprio asse, in senso orizzontale o verticale. È un movimento descrittivo, lento, in cui gli ambienti sono svelati allo sguardo un po' alla volta...

